

**Dichiarazione d'impegno
Il bambino al centro**

Dimensione della qualità	Indicatori	Standard
Continuità delle figure adulte di riferimento	Basso turn over del personale	Contemperamento delle esigenze di comunità con quelle degli operatori nella programmazione mensile dei turni (foglio mensile delle presenze).di misure a tutela della maternità degli educatori (aspettativa fruibile fino al terzo anno di età del figlio; possibilità di rientro con part-time fino al terzo anno di vita del figlio).à di supervisione personale per gli operatori (a richiesta). Gruppi di lavoro a tema.
	Residenzialità delle figure con responsabilità direttiva	Presenza all'interno del Villaggio nell'arco di tutte e ventiquattro le ore da parte del Direttore o Vicedirettore (o di entrambi).
	Residenzialità di una educatrice per comunità familiare	In relazione alla concreta disponibilità di operatrici di questo genere. Nelle case gestite da equipe a cinque stabilità delle presenze nell'organizzazione delle notti e dei fine settimana.
	Stabilità dell'equipe educativa	Eventuali cambiamenti programmati di educatori avvengono a cadenza annuale nel corso dell'estate
	Spazi di compresenza di almeno due educatori	In base ad un foglio di programmazione mensile delle presenze ed in relazione ai bisogni della comunità.
La salute e benessere psicofisico del bambino del bambino	Disponibilità di un medico stabile per tutto il Villaggio	Presenza del medico almeno una volta alla settimana presso il Villaggio.giorno in caso di bisogno. Eventuale invio a specialisti da parte del medico convenzionato.
L'offerta di un ambiente di vita e di spazi di vivibilità reale	Garanzia della privacy liberi in una ambiente privilegiato (parco/giardini/attrezzature per giochi sportivi). animati, strutturazione di esperienze di animazione.	Accoglienza in camere a due e, ove possibile, per gli adolescenti in camera singola.delle camere nel rispetto del rapporto di fratria ove non vi siano diverse indicazioni.à di allevare piccoli animali. interno a cui non possono accedere le macchine se non autorizzate.à di uno spazio autogestito per gli adolescenti (per la cena, la visione di film, l'incontro fra di loro).di educatori in cortile mentre i bambini giocano.attivo degli educatori nei giochi e nelle attività dei bambini. Programma mensile di attività, giochi e laboratori da parte del Servizio di animazione.
Il focus sull'originalità di ciascun bambino	Una forte autonomia operativa e organizzativa di ciascuna comunità familiare compartecipazione alle routine quotidiane del minore nella scelta del percorso scolastico formativo di partecipazione secondo il progetto Quality4children	Gestione economica decentrata nelle case.livello di norme a carattere generale di Villaggio a favore di regole diversificate casa per casa.condiviso con ciascun bambino-ragazzo per il suo coinvolgimento nella cura delle proprie cose e nella partecipazione ai servizi di casa.di incontri e percorsi di partecipazione in attuazione del progetto Quality4children.di almeno una attività del tempo libero esterna al Villaggio.
	Progetto educativo personalizzato sulla base del progetto pedagogico generale di Villaggio solo un'azione riparativa, ma un lavoro sull'empowerment di ciascuno	Utilizzo di mappe disposizionali nella realizzazione del PEP.del PEP entro ottobre di ciascun anno.dei contenuti del PEP al minore ultradodicesime ed eventuale condivisione di alcuni di essi.del PEP con il Servizio sociale inviante e con i genitori.e revisione parziale del PEP al bisogno. Verifica e revisione del PEP complessivo a scadenza semestrale.
L'offerta di un percorso di vita che si sviluppa se necessario fino (e oltre) alla maggiore età comunità familiare comunità adolescenti comunità di autonomia protetta	Possibilità di articolare il percorso di crescita durante l'affido e di proseguirlo nel Villaggio ove non sia possibile un rientro in famiglia	Possibilità di passaggio (per i maschi) dalla casa famiglia alla comunità adolescenti quando questa appaia più adeguata ai bisogni di crescita. Disponibilità di due appartamenti per l'autonomia protetta: uno femminile ed uno maschile.
	Disponibilità di borse di studio annuali per la prosecuzione degli studi universitari	A tutti gli studenti interessati che ne facciano richiesta. A fronte della documentazione dello stato di avanzamento del percorso formativo.
	Interventi economici per il recupero degli anni scolastici (agli ex ragazzi)	A tutti gli studenti interessati che ne facciano richiesta. A fronte della documentazione dello stato di avanzamento del percorso formativo.

	Interventi di aiuto economico e di ospitalità in favore di ex ragazzi che si trovano in temporanea difficoltà	A tutti i ragazzi interessati che ne facciano richiesta ed entro i limiti di un annuale stabilito dal Consiglio di amministrazione e delle risorse abitative disponibili.
Una proposta educativa che accoglie le diversità (integrazione interna): di cultura di religione di salute (handicap)	Accoglienza di persone con disabilità compatibile con la vita comunitaria Accoglienza di persone di etnia e religione diversa Presenza di operatori stranieri Accoglienza di studenti stranieri che svolgono volontariato	Sbarriamento degli spazi comuni. Coinvolgimento delle famiglie di origine nel mantenere vivi i contatti con il proprio mondo culturale. Proposta di un percorso di catechesi e preghiera all'interno del Villaggio. Ricerca di contatti con persone/associazioni di cultura diversa. Proposta di incontro con gruppi-attività etnoculturali in occasione di feste al Villaggio.
Una proposta educativa aperta ai mondi vitali esterni (integrazione con l'esterno) la parrocchia/associazionismo sportivo e culturale feste al Villaggio con gli amici	Incentivo alla partecipazione alle varie opportunità del territorio, dal punto di vista relazionale ed associativo	Proposta di scambio di visite/ospitalità con compagni di scuola o amici di altri contesti associativi. Proposta di famiglie accoglienti e di figure di volontari. Proposta a ciascun bambino-ragazzo di almeno un'attività continuativa di tempo libero al di fuori del Villaggio.
	Opportunità per gli esterni di partecipare a certe attività del Villaggio	Almeno 4 iniziative annuali.
	Messa a disposizione degli spazi	

**Dichiarazione d'impegno
L'affiancamento della famiglia di origine**

Dimensione della qualità	Indicatori	Standard
Accoglienza dei genitori in quanto parte rilevante della storia e dell'identità personale del bambino	Tenere conto degli impegni lavorativi dei genitori nella calendarizzazione degli incontri periodici con i bambini in accordo con il Servizio Sociale di uno spazio fisico e relazionale che introduce e facilita l'incontro all'interno della casa di ospitalità a momenti di vita collettiva nel Villaggio	Formalizzazione di un calendario visite-uscite-rientri a casa con i genitori ed il Servizio sociale. Disponibilità alla flessibilità rispetto al calendario se concordata con i genitori ed il Servizio sociale. Predisposizione dell'ambiente (cucina, soggiorno, eventualmente camera) per favorire la privacy dell'incontro in caso di visita dentro il Villaggio. Messa a disposizione di spazi in cui condividere un tempo prolungato in caso di impossibilità di rientro a casa (feste di Natale, Pasqua, ecc.). Invito a pranzo/cena dei genitori in occasioni di feste in caso di impossibilità di rientro a casa. Auguri e piccoli doni in occasione di festività. Invito ai genitori a partecipare alle feste del Villaggio (in particolare Natale e Partitone).
Coinvolgimento dei genitori come mantenimento e non espropriazione di alcune funzioni genitoriali	Condivisione delle udienze scolastiche con l'educatore Condivisione con gli educatori di momenti significativi come partite di calcio disputate dal figlio, recite, saggi, ecc. Libero accesso al bambino in caso di degenza ospedaliera (ove non diversamente disposto dal TM)	In base ad accordo formalizzato con i genitori e il Servizio sociale. Condivisione dei contenuti del PEP e delle Relazioni alla Procura negli incontri periodici con il Servizio sociale (almeno tre all'anno). Aggiornamento sui bambini-ragazzi in occasione delle visite o secondo modalità concordate (telefonate periodiche, altro). Iniziativa del progetto "Crescere insieme".
Accompagnamento come sostegno indiretto alle competenze e alle capacità genitoriali	Fornire delle chiavi di lettura dei comportamenti del bambino Suggerire modalità di rapporto con il bambino educativamente adeguate Attribuzione di compiti educativi concreti (compito educativo attivo)	Incontro, almeno tre volte all'anno, con il Servizio sociale. Collaborazione nel suggerire iniziative concrete per il fine settimana. Affidamento di compiti specifici in occasione dei periodici rientri a casa (ad esempio controllo sui compiti di scuola).

**Dichiarazione d'impegno
La politica delle persone**

Dimensione della qualità	Indicatori	Standard
--------------------------	------------	----------

Criteri per la selezione del personale	Titolo di studio adeguato o esperienza equipollente	Per l'educatrice residenziale: diploma di maturità. Per gli educatori: laurea in materie psico-socio-pedagogiche o diploma di educatore professionale o esperienza continuativa almeno triennale in servizi educativi analoghi.
	Stabilità dei percorsi lavorativi pregressi	Presentazione di vitae.
	Precedenti esperienze lavorative temporanee (sostituzioni) presso il Villaggio	Rilevazione attraverso documentazione interna.
	Precedenti esperienze di volontariato presso il Villaggio	Di durata almeno annuale, rilevabile attraverso documentazione interna (animazione).
	Precedenti esperienze lavorative nel settore socio educativo	Di durata almeno triennale verificata attraverso il vitae.
	Precedenti esperienze di volontariato	Di durata almeno annuale verificata attraverso il vitae.
	Vitalità della persona Condivisione dell'impostazione culturale e non solo organizzativa del Villaggio Capacità di "vedersi " nel ruolo da parte del candidato	Rilevabili attraverso una precedente esperienza all'interno del Villaggio o con contratto a termine, o come tirocinante universitario o come volontario o attraverso i colloqui iniziali ed il periodo di prova.
	Disponibilità a perfezionare/completare il proprio percorso formativo	Verifica di percorsi formativi in atto.
Lo sviluppo continuo delle conoscenze e delle competenze proposte per il personale educativo con diversi livelli di approfondimento a seconda dei ruoli proposte per tutto il personale con riferimento alla formazione obbligatoria della normativa anti-infortunistica	Piani di formazione differenziata per tipologia professionale aggiornamento sulle normative di settore (welfare e giustizia) formazione sulle tematiche pedagogiche formazione sulle tematiche psicologiche formazione sulle tematiche organizzative partecipazione alle opportunità formative offerte dal territorio utilizzo del lavoro di equipe in chiave formativa incentivo all'autoformazione e alla diffusione interna delle conoscenze e delle competenze	Percorsi di formazione interna per tutto il personale. Percorsi di formazione esterna per singoli operatori. 20 ore pro capite all'anno per la formazione obbligatoria. 35 ore pro capite all'anno per il personale educativo
	La supervisione di equipe	Offerta agli educatori di un supporto psicologico con un professionista esterno Supervisioni sugli aspetti psicopedagogici implicati nelle attività
Accompagnamento	Training per il benessere personale	20 ore annuali a disposizione per supervisioni individuali a richiesta.
	Affiancamento e ai nuovi assunti per un corretto inserimento lavorativo	Programma della fase di inserimento del nuovo educatore. Individuazione di un/una tutor all'interno dell'equipe. Verifica settimanale in equipe nella fase di prova prevista dal contratto. Verifica finale con la Coordinatrice pedagogica e l'equipe prima della scadenza della fase di prova prevista dal contratto.
	Colloqui con la direzione per un supporto alla crescita personale e professionale e per un bilancio del percorso formativo individualizzato	Una volta all'anno per ciascun operatore.
	Presenza della Coordinatrice pedagogica all'equipe	Una volta al mese.
	Collaborazione tra il personale delle diverse comunità familiari	Al bisogno o secondo una programmazione condivisa ed esplicitata con la Coordinatrice pedagogica (ad esempio per i fine-settimana).

Promozione della partecipazione	Incentivo del personale al protagonismo e alla propositività Possibilità di partecipare alle decisioni sulla programmazione delle attività e sull'accoglienza di nuovi bambini	Incontro di equipe settimanale.
	Possibilità di compartecipare alla definizione delle attività, degli strumenti, dei modelli, dei regolamenti	Incontro mensile della direzione con i responsabili di casa.
	Corresponsabilità nell'impostazione del lavoro annuale e nella valutazione di fine anno (giornate residenziali per gli educatori)	Due giornate all'anno.
	Valorizzazione delle competenze interne in affiancamento ai tirocinanti	Mediamente 5 o 6 tirocini all'anno.
Positività del clima di lavoro	Organizzazione di iniziative ludico conviviali per favorire un clima amicale e rilassato tra colleghi	Almeno una festa/iniziativa ogni bimestre.
	Residenzialità delle figure direttive e loro agevole accessibilità per colloqui individuali Ridotti livelli gerarchici nell'organizzazione Stile non dirigistico dei responsabili Vivibilità del posto di lavoro per dimensioni e ambiente	
	Autonomia delle equipe nella pianificazione della turnistica Autonomia di ciascuna comunità familiare nella gestione del budget mensile	Foglio di programmazione mensile delle presenze degli educatori
	Ottimale integrazione dei ruoli e pari dignità tra operatori Attivazione di dispositivi organizzativi per riconoscere particolari prestazioni lavorative Flessibilità nell'applicazione di istituti contrattuali (es. aspettativa) e nell'organizzazione del tempo	Regolamento interno sull'integrazione fra i ruoli educativi e di collaborazione domestica. delle attività di riordino e pulizia degli ambienti, del time e/o del prolungamento dell'aspettativa per educatrici al rientro dalla maternità (fino ai tre anni del bambino), della concessione dell'aspettativa, rispetto a quanto disposto dalla legge, in base ad una casistica predefinita.

Dichiarazione di impegno

Dimensione della Qualità	Indicatori	Standard
La messa a disposizione di competenze, risorse e spazi	Ospitalità per tirocini formativi, stages, incontri con studenti	Convenzione con liceo psicopedagogico. Convenzione con l'Università di Verona (4 posti all'anno). Convenzione ad personam con Università di Bologna e Padova. Incontri con scolaresche del Trentino al Villaggio su richiesta.
	Opportunità di sviluppare tesi di laurea	Biblioteca tematica. Disponibilità di una ventina di tesi da consultare. Tutor interno di riferimento.
Il rapporto col il quartiere della Bolghera e la parrocchia di S. Antonio	Supporto e partecipazione attiva nella realizzazione di feste (circoscrizione e parrocchia) Messa a disposizione ai sodalizi associativi di spazi, strutture, mezzi per attività ricreative (feste, ecc.) o sportive (pulmino) Organizzazione di iniziative di coinvolgimento della comunità	Messa a disposizione, a richiesta, di tavoli, panche ed attrezzature per feste rionali. "Partitone" annuale: ventiquattrore di sport e animazione.

<p>La collaborazione con i servizi sociali territoriali</p>	<p>Incontri di progettazione e verifica</p> <p>Piani territoriali</p> <p>Tavoli di lavoro</p>	<p>Minimo tre incontri all'anno con le Assistenti sociali di merito. Partecipazione ad invito agli incontri delle Comunità di valle sui piani territoriali.</p> <p>Disponibilità al coinvolgimento in tavoli di lavoro, seminari, convegni promossi dagli Enti gestori.</p>
<p>La collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento</p>	<p>Tavoli di lavoro</p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento dei soggetti del terzo settore promosso dalla PAT.</p> <p>Disponibilità al coinvolgimento in tavoli di lavoro, seminari, convegni promossi dalla PAT.</p>